

ASD Cosenza Nuoto

Settore Pallanuoto Femminile

La storia

La squadra di pallanuoto femminile inizia a muovere i primi passi già nel 1994. L'entusiasmo monta subito e numerose sono le ragazze che si avvicinano e che costituiscono lo zoccolo duro della pallanuoto in rosa cosentina. Si parte dalla serie C e si arriva fino a disputare il campionato di A2, sul finire degli anni novanta; si alternano in panchina Giovanni Torchio, Claudio Bogdan, con la supervisione di Roberto Fiori, infine Stefano Posterivo. Nel 1999 la società valuta che sia il caso di prendersi una pausa di riflessione e la squadra si scioglie, fino al 2003, quando il Presidente Giancarlo Manna, che mai ha abbandonato l'idea di un setterosa bruzio, non decide di richiamare alcune delle ragazze del gruppo storico e di iniziare nuovamente l'avventura della pallanuoto femminile. Le varie Gencarelli, Cumbo, Di Vico, Arena, Rossi, Sanguedolce Spadafora, vengono affidate ad Andrea Posterivo. Inizia il lungo lavoro sul settore giovanile mentre nel frattempo la prima squadra raggiunge, al secondo tentativo nel 2005 la promozione in serie B. Sei campionati di serie B con la vecchia guardia che cede il passo alle nuove leve, con alle spalle un playoff promozione perso in quel di Roma nel 2011, mentre a livello giovanile arriva prima, lo storico accesso ad una finale (categoria under 15) nel 2010 con un onorevole 4° posto, poi, nell'agosto del 2011, l'alloro più brillante, il titolo italiano nella categoria under 15.

Anche il 2012 si rivela un anno entusiasmante per la squadra cosentina, che conquista per il secondo anno consecutivo e questa volta nella piscina olimpionica di Cosenza, davanti ad una cornice di pubblico entusiasta, ancora il titolo di Campione D'Italia nella categoria under 15. Arrivano anche la medaglia di bronzo con l'under 17 e il quarto posto con l'under 19. La società del

presidente Giancarlo Manna conquista il primo posto nel ranking nazionale giovanile. La prima squadra vince la regular season in serie B al termine della stagione 2011/2012, ma si qualifica terza nei play off. La promozione in serie A2 arriva grazie al ripescaggio. La stagione 2012/2013 vede la matricola "terribile", grazie ad una pallanuoto efficace, giocata con grinta, carattere, determinazione e spirito di gruppo, chiudere al quinto posto assoluto il suo primo campionato di A2. Satisfazioni anche dal settore giovanile che si conferma tra i più forti d'Italia, con le medaglie d'argento conquistate dall'under 17 e l'under 19. Unica squadra calabrese di pallanuoto femminile, la formazione cosentina, con la calottina della Rappresentativa Calabria, centra due medaglie d'argento al "Trofeo delle Regioni" di Tolentino, nel 2012 e nel 2013. Le prestazioni negli anni delle pallanuotiste della Cosenza Pallanuoto, valgono le continue convocazioni nelle nazionali giovanili al portiere Divina Nigro, migliore portiere giovanile da anni e al centroboa Giusy Citino. Ma la consacrazione nel gotha della pallanuoto avviene nel 2014, con la storica promozione in serie A1, dopo una stagione esaltante condotta magistralmente sin dalla prima giornata di campionato. Il terzo titolo italiano, conquistato questa volta dalla formazione under 17 (quelle "Bimbe Terribili" capaci di dominare la categoria under 15 per due anni consecutivi), e il terzo posto nella categoria under 19, collocano di diritto la società guidata dal Presidente Manna al vertice della pallanuoto nazionale. La stagione 2014/2015, la prima nel massimo campionato della Città di Cosenza vede la "matricola" salvarsi senza non poche difficoltà. Il "setterosa" cosentino ha il merito di chiudere al terzultimo posto a quota tredici punti la propria stagione, battendo negli scontri diretti in casa e fuori la SIS Roma e la Firenze Pallanuoto e pareggiando con l'Orizzonte Catania. A livello giovanile la Città di Cosenza si laurea Campione d'Italia under 19, per un bilancio complessivo di quattro Titoli Italiani, due con l'under 15, uno con l'under 17 e

uno con l'under 19. Per la nuova stagione, 2015/2016 è Marco Capanna, vincitore di uno scudetto e poi vice Campione d'Italia a guidare la squadra del presidente Giancarlo Manna, che compie sforzi notevoli per allestire una rosa competitiva, ingaggiando due atlete della Nazionale Italiana, Silvia Motta e Francesca Pomeri e la giapponese Miku Koide.